

C. P. S. S. CENTRO POLIDIAGNOSTICO SERVIZI SANITARI s.r.l.

ANALISI CLINICHE - BIOLOGIA MOLECOLARE E GENETICA - MICROBIOLOGIA - EMATOLOGIA

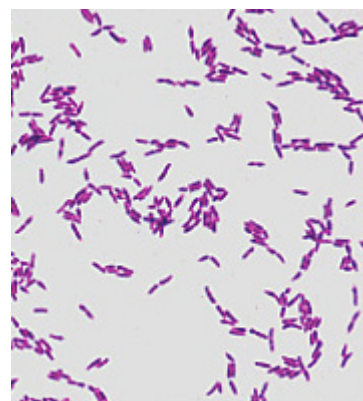


LE INFEZIONI VAGINALI

L'ECOSISTEMA VAGINALE

In condizioni fisiologiche l'ecosistema vaginale è caratterizzato dalla presenza di numerose specie batteriche in equilibrio tra loro. Ruolo fondamentale gioca il ***bacillo di Döderlein***.

Esso contribuisce a mantenere il vaginale tra 3,5 e 4,7. In tal modo si determina un ambiente acido che ostacola la moltiplicazione e lo sviluppo dei germi patogeni. Inoltre, il bacillo regola l'equilibrio dell'ecosistema vaginale grazie alla produzione di H_2O_2 , sostanza tossica per altri germi patogeni.



Pertanto nell'ecosistema vaginale la scomparsa o la riduzione dell'attività protettiva del ***bacillo di Döderlein*** determina l'alterazione dell'equilibrio con conseguente colonizzazione di germi patogeni.

La popolazione batterica vaginale è influenzata da diversi fattori: età, funzionalità ovarica, attività sessuale, fase mestruale, gravidanza, terapie antibiotiche e ormonali, impiego di contraccettivi, igiene intima errata.



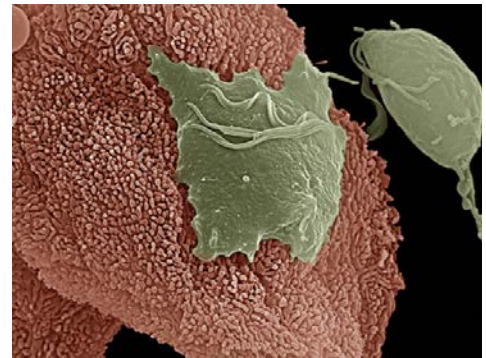
VAGINITI

Per vaginite s'intende una infiammazione a carico della parete vaginale che si può estendere al canale uretrale, alla vulva (vulvo-vaginite) ed alla cervice uterina (cervico-vaginite).

Le vaginiti distinguono in vaginiti specifiche e vaginosi batteriche.

Le **vaginiti specifiche** comprendono:

la vaginite da *Trichomonas vaginalis* considerata come una malattia a trasmissione sessuale e caratterizzata da arrossamento, prurito bruciore e perdite.



la vaginite da *Candida* che, pur essendo considerata una malattia sessualmente trasmessa, nella maggior parte dei casi è un'infezione di origine endogena.

L'infezione può essere causata da diversi fattori quali alterazioni ormonali, decadimento delle difese organiche (tumori, diabete, avitaminosi, insufficienza anticorpale), terapia antibiotica prolungata, utilizzo di abiti attillati o di biancheria intima sintetica, uso di corticosteroidi o di agenti immunosoppressivi.

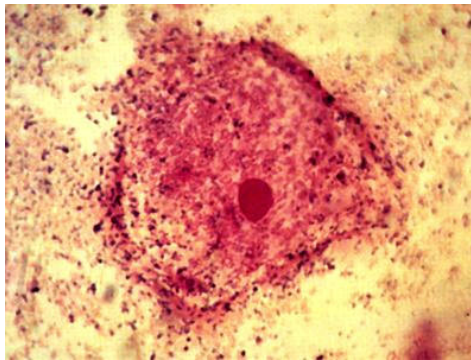
Sintomi predominanti sono prurito, bruciore e secrezione biancastra.

Le vaginosi batteriche sono caratterizzate dall'alterazione dell'ecosistema vaginale con sostituzione della normale flora batterica con microrganismi patogeni (*Mobiluncus*, *Mycoplasma hominis* e specialmente *Gardnerella vaginalis*).

Durante questa infezione, pur verificandosi un aumento delle secrezioni vaginali, non è presente il classico stato infiammatorio delle vaginiti ed i batteri che aumentano in numero consistente in vagina, sono prevalentemente germi anaerobi.



Gardnerella vaginalis



Clue cells

Il quadro clinico è caratterizzato da perdite vaginali bianco-grigiastre e maleodoranti prodotte dai batteri patogeni. I parametri diagnostici sono il pH vaginale superiore a 4,5 e la presenza nelle secrezioni delle “clue cells”, cioè cellule epiteliali vaginali ricoperte da numerosissimi batteri che conferiscono alle cellule un aspetto granulare.

La vaginite aerobica è caratterizzata, come la vaginosi batterica, da un'alterazione dell'ecosistema vaginale con una drastica diminuzione dei bacilli ma, a differenza della vaginosi, si ha una proliferazione non di germi anaerobi ma di quelli aerobi.

I batteri maggiormente responsabili delle vaginiti aerobiche sono di origine prevalentemente intestinale (*Escherichia coli*, *Enterococchi*, *Streptococcus agalactiae*, *Staphylococcus aureus*).

La vaginite aerobica provoca bruciore, prurito, eritema delle mucose vulvo-vaginali, perdite giallastre maleodoranti.



Escherichia coli